Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAEE21400P

SOMMA VES. 2 - DON MINZONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Somma Vesuviana è un Comune di 34.405 abitanti con un territorio molto vasto. Dista 18 km. da Napoli e ad essa è ben collegata . Centro prevalentemente agricolo (uva da vino,ortaggi e frutta)nell'ultimo ventennio ha visto lo sviluppo del terziario e di piccole e medie aziende. Di notevole interesse è il patrimonio storico e artistico. Somma vanta la presenza di una villa romana augustea, del borgo medievale Casamale e di chiese e palazzi storici. Tale patrimonio, se valorizzato, potrebbe costituire una risorsa turistica per il territorio. Dal 1995 è stato istituito il Parco Nazionale del Vesuvio che ne tutela il territorio. Sono presenti diverse associazioni che svolgono attività sportive, culturali e assistenziali. Di particolare interesse per la nostra scuola sono il Centro letture Huck Finn e il Centro socio educativo Lorenzo Milani per la prevenzione del disagio e l'aiuto ai bambini con problematiche sociali e familiari. L'Ente locale collabora con la scuola fornisce servizi di trasporto scolastico e di mensa per la scuola dell'infanzia.Gli edifici sono tutti di proprietà del Comune.	Il nostro Circolo accoglie 1041 alunni suddivisi in 4 plessi di scuola dell'infanzia e 3 plessi di scuola primaria. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari all'1,6%.L'economia locale risente infatti della crisi del mercato e, come in tutto l'hinterland napoletano, è presente un alto tasso di disoccupazione giovanile e di sottoccupazione. Si registra un discreto numero di genitori con basso grado di scolarità con difficoltà crescente nella gestione e nella risoluzione di problemi familiari e nello svolgimento del ruolo genitoriale. I casi che necessitano di attenzione con il coinvolgimento dei servizi sociali si aggirano sul 2%. La scarsa attenzione di queste famiglie alla frequenza, al corredo, al rispetto dell'orario e alle incombenze domestiche influenzano il rendimento scolastico. La presenza di alunni stranieri, anche se non elevata, comporta l'onere per la scuola di prevedere interventi compensativi. Città dichiarata a rischio vulcanico e sismico, Somma Vesuviana ha visto negli scorsi anni una notevole espansione edilizia, dalle periferie alle pendici del monte Somma. Il territorio, nonostante la felice posizione geografica, è caratterizzato dalla scarsità di spazi e strutture per la socializzazione e il tempo libero.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Somma Vesuviana si caratterizza per: la presenza di beni storici, archeologici, paesaggistici e naturali di indiscutibile pregio. Diverse associazioni coltivano e tengono vive le tradizioni, con particolare riguardo alla musica popolare.Forte è lo sviluppo di attività enogastronomiche che attirano la popolazione del circondario per il "tempo libero". Sul piano economico, Somma Vesuviana presenta un profilo di specializzazione distintivo e vitale fondato sulle produzioni agricole e sull'artigianato locale e su alcune specifiche attività di trasformazione e di conservazione alimentare come la lavorazione di stoccafisso e baccalà. Tutto ciò si traduce in opportunità per reperire sul territorio figure professionali ed esperti con particolare riguardo alla musica e alle tradizioni popolari.L'amministrazione comunale offre un valido supporto per i soggetti con handicap e alunni con difficoltà varie ai fini dell'inclusione. Il rapporto con l'Università è consolidato anche in vista della disponibilità della scuola ad ospitare i tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione. Le associazioni culturali Centro Letture Huck Finn e il Centro Socio Educativo "L. Milano" si interfacciano significamente con la scuola.	L'incidenza di residenti di origine straniera è basso, circa il 3% (dato ISTAT 2013). La disoccupazione media è del 24.9 % (dato ISTAT 2011) Quella femminile è maggiore di 10 punti. Somma Vesuviana presenta un forte divario tra fasce sociali benestanti e altre più deboli con disagio socio-economico diffuso,soprattutto nelle aree agricole e periferiche, dove si registra una persistente disoccupazione tra i giovani. La fascia più a rischio risulta proprio quella giovanile (Fonte: Dati 2013 dell'Ufficio Politiche Sociali).

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici hanno le certificazioni di agibilità rilasciate dalle autorità competenti. La scuola ha effettuato un totale adeguamento circa la sicurezza degli edifici e superamento barriere architettoniche. Utilizza la tecnologia per diversificare i metodi e le strategie di apprendimento, potenziando le opportunità educative. La scuola grazie ai fondi dell'UE ha dotato ogni aula e l'aula magna di strumenti tecnologici: LIM , computer, schermo su cui poter proiettare durante gli incontri di formazione docenti. Gli strumenti tecnologici risultano ottimi per raggiungere un'istruzione di qualità. Grazie ai reperimento di fondi, in particolare dell'Unione Europea sono stati sviluppati negli anni diversi progetti.	Le sedi dei plessi non sono di facile raggiungibilità, la sede di direzione dista dai due plessi succursali 4 km. La nostra scuola accoglie un'utenza di livello medio basso e per questo non è possibile contare sulle famiglie per far fronte alle scarse risorse economiche.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un elevato numero di docenti esperti per anni di servizio e titoli professionali. La stabilità dei docenti e del dirigente è significativa per la continuità del lavoro e per le progettualità ricorrenti . La percentuale di docenti a T.I in servizio nella scuola già da oltre 10 anni è del 63,5%. La maggior parte dei docenti possiede competenze tecnologiche acquisite con appositi corsi di formazione.	Non si registrano particolari criticità. Lo scarso ricambio però limita l'apporto di nuovi stimoli e non favorisce il cambiamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti di scuola primaria scrutinati nell'a.s 2013 /2014 sono stati 650. Ad eccezione della classe prima, la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è pari al 100%. I criteri di valutazione adottati con modalità collegiale ,e quindi condivisi, sono adeguati a garantire il successo formativo della quasi totalità degli studenti.Va evidenziata l'attenzione all'inclusione degli alunni BES con l'adozione di percorsi e strategie individualizzate. La percentuale degli studenti trasferiti in uscita e in entrata è inferiore ai valori: nazionale, regionale e provinciale. Ciò mostra una stabilità dell'utenza e quindi la possibilità di curarne la formazione lungo tutto l'arco della scuola primaria.	Per la classe prima , la scuola si colloca diversamente dalla media media nazionale per il maggior numero di non ammessi (anticipatari). Il livello di abbandono registrato nel primo anno di corso pari a 0,7% riguarda alunni anticipatari, non obbligati, che sono stati ritirati dai genitori per mancanza di prerequisiti e che hanno fatto ritorno alla scuola dell'infanzia . L' 1,4% (2 alunni) della prima classe non sono stati ammessi alla classe successiva: 1 era anticipatario. Si pone il problema dei genitori che si avvalgono della possibilità di anticipo in contrasto con il giudizio dei docenti della scuola dell'infanzia. Su tale criticità va rafforzata l'azione formativa rivolta ai genitori sulle conseguenze talvolta negative dell'anticipo alla scuola primaria. Inoltre va sollecitata l'assidua frequenza all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola mostra di essere in linea con i dati nazionali per il numero degli studenti ammessi alla classi successive alla prima. Per la distribuzione dei risultati ottenuti dagli stessi alle prove INVALSI, SI REGISTRANO RISULTATI MIGLIORI RISPETTO AL DATO NAZIONALE con un dislivello tra l'italiano e la matematica in linea con il dato nazionale. E' assente la dispersione scolastica. Occorre curare il raccordo scuola dell'infanzia classi prime con particolare riguardo all'anticipo al fine di evitare bocciature e/o ritiri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte è complessivamente superiore rispetto a classi/scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS), con una differenza in positivo di risultati nelle classi seconde del 15,5% in italiano e del 7,4% in matematica rispetto al dato nazionale. Nelle classi quinte, la differenza con i valori nazionali si attesta all'6,9% in italiano e all' 11,2% in matematica. I risultati ottenuti sono positivi nel complesso rispetto alla media nazionale.	Per la varianza tra le classi si registra una situazione più critica nelle seconde per la matematica ma non per l'italiano. Per le classi quinte invece la varianza tra e dentro le classi è in linea con il valore nazionale. Per la disparità all'interno delle singole classi, il valore è in linea con il valore nazionale per l'italiano, mentre si registra auna criticità per la matematica nelle classi seconde, in parte giustificato da classi afferenti a plessi diversi e distanti. C'è il sospetto di comportamenti opportunistici in matematica (cheating), limitati ad una sola classe seconda del plesso Costantinopoli. La scuola ha già attivato dei correttivi, disponendo somministratori appartenenti ad altre sedi per la buona riuscita della rilevazione e la raccolta di dati attendibili.Si pone inoltre l'esigenza di apportare correttivi per la formazione delle classi sul plesso Don Minzoni

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è leggermente superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica èinferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, nell'ambito della valutazione del comportamento . La scuola adotta criteri collegiali di valutazione comune per l'assegnazione del voto relativo al comportamento. Uno strumento per valutare il comportamento consiste nella rilevazione periodica dei comportamenti problematici. Poiché non si registrano situazioni problematiche gravi, la maggior parte degli studenti mostra di possedere buone competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Da anni si presta attenzione nella formazione delle classi ad evitare concentrazione di alunni provenienti da famiglie con disagio.La rilevazione dei comportamenti problematici è stata avviata anche nella scuola dell'infanzia con l'individuazione e la segnalazione di tutti quei casi particolari che vanno monitorati soprattutto nell'ultimo anno per predisporre interventi specifici nel passaggio alla scuola primaria.	Non si registrano particolari punti di debolezza, in quanto i possibili casi problematici vengono trattati singolarmente con la collaborazione dei Servizi sociali e del Centro socio- sducativo con il quale è stata stipulata apposita intesa.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è Distinto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero dei promossi tra gli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado è totale. Difatti tutti sono stati promossi. Il passagio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene curato oltre che con le varie iniziative per la continuità anche con la certificazione delle competenze. Quest'anno la scuola ha aderito alla speritmentazione nazionale adottando l'apposito modello.	Non si registrano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
	✔	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non si registrano non ammessi alla classe successiva.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Monitoraggio dei risultati a distanza	MONITORAGGIO - VALUTAZIONE degli studenti in uscita.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Scuola promuove costantemente il confronto e la collaborazione con le forze associative presenti sul territorio al fine di realizzare un progetto educativo sempre più ricco e rispondente alle esigenze di promozione culturale e sociale. L'obiettivo è di mirare ad un curriculo sempre più integrato, che favorisca in particolare attività e iniziative legate alla cittadinanza attiva e alla legalità. Il riferimento al curricolo è costante in quanto nella programmazione settimanale i docenti declinano gli obiettivi della programmazione annuale per classi parallele condivisa a livello di interclasse e Collegio docenti.L'ampliamento dell'offerta formativa, anche grazie ai fondi Pon, si articola in modo rispondente alle esigenze degli allievi, di raccordo con le famiglie, sulla base delle linee d'indirizzo dettate dal Consiglio di Circolo.	Occorre ampliare sempre più il coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituzione scolastica per favorire la conoscenze delle realtà presenti sul territorio e le intese stipulate con la scuola. Non si registrano criticità per la condivisione del curricolo tra i docenti.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una programmazione annuale comune per classi parallele. Settimanalmente si procede alla programmazione modulare che si confronta e si verifica ogni bimestre nell'ambito del Consiglio d'interclasse per classi parallele. L'analisi delle scelte didattiche fa riferimento alle indicazioni nazionali del curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. la scuola predispone il curricolo all'interno del Pof, nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni per il Curricolo 2012.	Considerati i momenti di confronto collegiale nonché l'impegno a frequentare corsi di aggiornamento per una didattica sempre più innovativa, non si registrano punti di debolezza in merito.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola focalizza l'attenzione sugli apprendimenti per apportare i miglioramenti necessari alla pratica didattica. La funzione formativa della valutazione viene assicurata con la valutazione dei risultati e dei processi attraverso cui si raqgiungono gli obiettivi prefissati. I criteri e le modalità di valutazione sono condivise (VEDI INDICATORE DELLA SCUOLA. Inoltre c'è un sistema di rilevazione bimestrale per tutte le classi con successivo confronto collegiale per interclasse, in modo da individuare le soluzioni più adeguate, con particolare riguardo ai casi con disagio e in difficoltà di apprendimento.	I docenti sono poco inclini ad usare griglie e modelli per l'elaborazione sistematica dei dati. Occorre pertanto rafforzare il passaggio dalla valutazione soggettiva a quella scientifica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione è delicata e complessa, ma la scuola si attiva costantemente con corsi di formazione interni ed esterni al fine di migliorare sempre più la pratica educativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola fa suo uno dei principi più importanti della pedagogia moderna:l'alunno è soggetto attivo nella costruzione delle sue conoscenze. Per questo è importante la cura dell'ambiente di apprendimento ricco di attrezzature e strumenti idonei a stimolare il processo di apprendimento attraverso la ricerca e la sperimentazione. A tal fine, i tre plessi della scuola primaria sono dotati di una biblioteca, di un laboratorio di scienza, di musica e di informatica. Ogni laboratorio è attrezzato con tutti gli strumenti necessari alla costruzione del sapere nonché con materiali strutturati e non. Inoltre, in tutte le aule sono state istallate le lavagne interattive. La cura e la gestione di ogni laboratorio è assegnata ad un docente esperto. L'articolazione dell'orario scolastico su sei giorni risulta rispettosa dei tempi e dei ritmi degli alunni, prvilegiando nelle ore finali attività di laboratorio e le educazioni e quindi è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle esigenze lavorative dei genitori	Considerato che la scuola ha investito grazie anche ai fondi Pon sul miglioramento dell'ambiente di apprendimendo, non registriamo punti di debolezza in merito.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella consapevolezza che il processo di insegnamento-apprendimento oggi risulta modificato e influenzato dalla nuove tecnologie, la nostra scuola ha privilegiato l'obiettivo di dotare gli spazi e le aule di dispositivi e strumenti tecnologici e informatici. Così, grazie ai computer e alla Lim, gli insegnanti hanno iniziato a integrare la propria didattica con l'uso e l'ausilio delle nuove tecnologie. Ovviamente, tali modalità stimolano la ricerca di nuove strategie didattiche per il successo formativo e vengono diffuse e condivise dal corpo docente.	Non mancano le iniziative di collaborazione tra i docenti per la realizzazione di nuove modalità didattiche, ma persistono ancora difficolta per alcuni docenti al pieno utilizzo delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Uno dei pilastri del nostro Pof è il progetto Legalità, progetto trasversale ad ogni disciplina e supportato nel corso dell'anno scolastico da diverse iniziative (cineforum, visite guidate, simulazioni di ruoli istituzionali, corsi formativi con l'ausilio di esperti in orario curriculare, redazione del giornalino Legalegalità). In casi di comportamenti particolarmente problematici, la scuola, oltre ad avviare strategie didattiche speciali di classe, si avvale delle risorse presenti sul territorio, di esperti e di volontari che operano nel sociale o dell' ufficio politiche sociale del Comune. la nostra scuola fa parte, inoltre, della rete sociale della Legalità, costituita da associazioni che operano nel sociale a livello locale, provinciale e regionale.	Non è sempre facile fare rete con le istituzioni e le Associazioni che, come la scuola, vivono il dramma dei tagli finanziari e delle risorse. Ciò incide sulla continuità delle iniziative che dopo la prima attivazione vivono l'incertezza della prosecuzione. Si potrebbe fare ancora di più.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha privilegiato la cura dell'ambiente di apprendimento reperendo fondi per le dotazioni tecnologiche e multimediali. la gestione del tempo scuola è rispettosa dei ritmi e dei tempi degli alunni. Dai questionari somministrati ai genitori e ai docenti, si rileva un indice di gradimento alto. I risultati ottenuti nelle aule sono significativi e la risposta del territorio è positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La tematica BES e dell'inclusione è stata considerata prioritaria quest'anno nella definizione del POF del nostro Circolo e lo sarà anche nel prossimo anno per collocare gli alunni in difficoltà al centro del progetto educativo, creando le migliori condizioni per una didattica inclusiva. Dall'a s. 2013/2014 è stato costituito il gruppo lavoro per l'inclusione. Accogliendo le nuove direttive in materia di disabilità, il curricolo è predisposto per rispondere alle esigenze di inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Il Piano dell'inclusione prevede in particolare: il Progetto Accoglienza con Linee guida e modalità di accoglienza/inclusione condivise a livello collegiale per alunni stranieri, Progetto scuola a domicilio(in caso di necessità),Progetto sperimentale "Aula ludico-didattica"per la gestione di casi problematici con il Centro Socio educativo Miricae. La Scuola è Polo per il Tirocinio formativo attivo sul sostegno e si avvale del supporto di numerose tirocinanti.Viene curato il passaggio degli alunni Bes ad altri ordini di scuola. Le famiglie vengono orientate e seguite nei rapporti con l'ASL e i Servizi sociali. E' attivo un Progetto di formazione e sperimentazione sull'applicazione delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 1°ciclo e della scuola dell'infanzia. La tematica dell' interculturalità,della diversità sono trasversali a tutte le attività didattiche.	La presenza elevata nella nostra istituzione scolastica di bambini BES le cui difficoltà fisiche, psicologiche, socio-culturali,linguistiche pongono alla scuola l'obbligo di dare risposte adeguate e personalizzate, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica. Purtroppo, il ridotto numero di ore di compresenza rende difficile poter rispondere efficacemente a tutte le richiesta di azioni pienamente inclusive.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno alle spalle situazioni economiche e livello di istruzione dei genitori molto modesto . Per questi alunni i docenti di classe predispongono attività di potenziamento e, soprattutto, prediligono strategie didattiche volte a stimolare la motivazione allo studio e alla socializzazione con i pari. Si programmano attività con piccoli gruppi da svolgersi nei laboratori presenti nel plesso. Compatibilmente con l'orario scolastico, si lavora a classi aperte e si dispone , quando è possibile, di risorse interne. Fondamentale resta il raccordo con l'Ente Comunale e con le associazioni sul territorio. Di grande efficacia è stato il progetto Oltreorario con l'attivazione di laboratori per bambini stranieri e con disagio. Lo stesso progetto, sempre grazie ai fondi Por, ha reso possiile uno sportello d'ascolto per bambini e genitori.	la riduzione dei fondi del Fis e delle risorse umane limita i progetti di recupero e di potenziamento extrascolatico.I casi di svantaggio crescono anche in conseguenza della crisi economica e le limitate risorse professionali impediscono la piena realizzazione di azioni di contrasto. Lo stesso dicasi per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, per i quali non sempre è possibile organizzare attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la cura dedicata alle attività per l'inclusione, in considerazione delle difficoltà rappresentate, i risultati non sono sempre pienamente soddisfacenti. Per favorire il potenziamento delle particolari attitudini disciplinari, auspichiamo un organico potenziato e maggiori risorse del Fis per realizzare iniziative specifiche a riguardo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, si organizzano iniziative di raccordo tra la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione agli alunni a rischio e/o con handicap. Nel Circolo esiste una commissione preposta all'organizzazione degli incontri. In particolare i docenti di scuola dell'infanzia compilano schede di rilevazione delle competenze utili per la conoscenza degli alunni delle classi prime. I docenti delle classi quinte si incontrano con i docenti della scuola secondaria di primo grado per confronti e scambi sui rispettivi programmi di lavoro. La scuola dell'infanzia, nell'ambito delle iniziative per la continuità, realizza un progetto per i bambini di cinque anni che prevede momenti di attività comune con alunni e insegnanti della primaria e incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti delle classi prime, mirati alla condivisione delle problematiche rilevate in alcuni alunni con particolari bisogni e alla individuazione comune delle strategie più efficaci da adottare per gestirle. La continuità tra scuola e famiglie viene curata con iniziative di comunicazione iniziale, volte all'accoglienza, e con incontri periodici e finali. Le informazioni sono veicolate con opuscoli e volantini.	La continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria si rafforza anno per anno e sta dando risultati molto positivi.In particolare, da quest'anno nella scuola primaria sono state realizzate attività didattiche rivolte congiuntamente ai bambini di scuola dell'infanzia. Resta ancora qualche criticità con la scuola secondaria di primo grado, con la quale il raccordo andrebbe potenziato con più incontri nel corso dell'anno scolastico.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento nella scuola primaria e dell'infanzia si realizza nel far emergere e valorizzare le attitudini e i talenti individuali, ponendo ciascuno in condizioni di avere successo.Nonostante la tenera età degli alunni è possibile, di concerto con le famiglie, creare le opportunità affinchè tutti possano dispiegare al meglio le loro potenzialità.	E' difficile far comprendere ai genitori che occorre rispettare le singole individualità e che la diversità è una ricchezza. Per questo si pensa di rafforzare questo aspetto con specifici percorsi di supporto alla genitoralità.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento nella scuola primaria e dell'infanzia si realizza nel far emergere e valorizzare le attitudini e i talenti individuali, ponendo ciascuno in condizioni di avere successo.Nonostante la tenera età degli alunni è possibile, di concerto con le famiglie, creare le opportunità affinchè tutti possano dispiegare al meglio le loro potenzialità.	E' difficile far comprendere ai genitori che occorre rispettare le singole individualità e che la diversità è una ricchezza. Per questo si pensa di rafforzare questo aspetto con specifici percorsi di supporto alla genitoralità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	✓	5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nel complesso le attività vengono svolte con risultati positivi. la formazione delle classi prime presenta ancora qualche criticità da migliorare con un raccordo ancora più stretto tra scuola primaria e dell'infanzia , volto in particolare alla prevenzione del disagio. Il raccordo con la scuola secondaria di primo grado va potenziato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Vision e la Mission sono esplicitate nel POF, consultabile sul sito web della scuola http://www.sommadue.it/. Il nostro modo di fare scuola si ispira a tre principi fondamentali: dare di più a chi ha di meno, per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative; diversificare l'offerta formativa, per sviluppare al meglio le potenzialità e le intelligenze diverse di ciascuno; valorizzare le risorse del territorio, per realizzare un progetto educativo più ricco, garantendo a tutti gli alunni il diritto a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. Tali principi ispirano da diversi anni l'azione educativa della scuola e sono ampiamente condivisi. Il POF viene elaborato dal Collegio docenti , sulla base delle linee di indirizzo tracciate dal Consiglio di Circolo e sono condivise da tutti i portatori d'interesse. Sintesi del POF viene consegnata ai genitori all'atto dell'iscrizione. I principi della nostra scuola orientano il comportamento e le azioni dei docenti e di tutti gli operatori scolastici nonché le scelte di politica scolastica.	Non si registrano particolari punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce in modo chiaro il POF comprendente gli obiettivi generali, i relativi indicatori e i destinatari, le responsabilità, il piano temporale delle attività, le risorse necessarie per la realizzazione, il sistema di monitoraggio. La pianificazione è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. La scuola, coinvolge nello sviluppo del POF gli organi collegiali, in primis Consiglio di Circolo e Collegio docenti. I coordinatori di classi parallele e lo staff del Dirigente scolastico organizzano le attività ed effettuano l'autovalutazione, garantendo una coerenza di visione tra chi definisce la scala di priorità e chi attuerà concretamente il progetto. L'attenzione dello staff e dei coordinatori è incentrata a definire correttamente e a realizzare gli obiettivi e le azioni per migliorare le criticità rilevate. Le modalità e gli strumenti di pianificazione collegiale, verifica e valutazione degli obiettivi si realizzano attraverso strumenti di rilevazione e valutazione periodica per assicurare una buona comunicazione e una partecipazione diffusa nella realizzazione del Progetto Formativo della scuola.	Si registrano difficoltà nella partecipazione alle azioni di monitoraggio e valutazione con conseguente scarsa riflessione sull'agito. È necessario rafforzare la lettura dei risultati per analizzare, valutare e riflettere sui dati ottenuti, al fine di apportare i necessari correttivi. Inoltre, occorre inserire una ulteriore fase analitica, per meglio definire il problema (problem setting) in grado di dare una spiegazione plausibile delle cause di eventuali criticità.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola consapevole del ruolo centrale delle risorse umane si impegna nel processo di creazione del valore sociale di tali risorse. Grazie alla collaborazione delle risorse interne, la scuola persegue gli obiettivi, promuovendo la finalità principale e concretizzandola. Emerge una modalità di gestione delle funzioni strumentali ben distribuita e organizzata in cinque aree ben distinte finalizzate alla gestione del POF. Gli insegnanti che usufruiscono del FIS costituiscono l'86,05%, quota molto superiore a quella della media nazionale (70,4%.),evidenziando ampia partecipazione alle attività della scuola. Il personale ATA che usufruisce del FIS è l'80%, in linea con il valore medio nazionale e i compiti risultano ben distribuiti e definiti. Il Fis risulta ben distribuito, evitando concentrazioni anomale. Le decisioni vengono assunte prevalentemente dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe/interclasse sulla base delle linee di indirizzo derttate dal Consiglio di Circolo. Emerge una leadership scolastica tendenzialmente diffusa e una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Il governo della scuola è maggiormente partecipato ed articolato, quindi è in grado di condurre e di produrre effetti positivi.	Non si registrano criticità nella ripartizione dei compiti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha realizzato mediamente 4 progetti contro una media nazionale di quasi 11, quindi l'offerta dei progetti risulta contenuta. Non rischia di disperdere le energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. La spesa complessiva per i progetti destinatati a ciascun alunno della scuola(30,34 euro) risulta significativamente inferiore agli 84,12 euro della media delle scuole coinvolte. Per l'anno di riferimento ciò si giustifica,in quanto viene compensato con ben 11 progetti Azione C1 lingua inglese realizzati grazie ai fondi della comunità europea	Non si registrano criticità nella gestione delle risorse. Va considerato inoltre che il livello medio basso dell'utenza non consente l'attivazione di un maggior numero di progetti extracurricolari con costi a carico delle famiglie .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito in modo chiaro la missione e le priorità; queste sono condivise dalla comunità scolastica, insieme alle famiglie e al territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione anche se è da migliorare la riflessione sui risultati. La distribuzione delle risorse economiche è equamente impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. la ventennale esperienza nell'utilizzo dei fondi PON ha arricchito notevolmente il patrimonio di attrezzature informatiche e multimediali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, offrendo formazione adeguata alle proprie possibilità economiche e reperendo anche fondi Pon per far crescere il capitale professionale dell'istituto. In linea con la media nazionale, la scuola ha attivato due corsi di Formazione, riconducibili ad argomenti riguardanti la lingua inglese, il curricolo e la didattica inclusiva , per adeguare l'offerta formativa ai bisogni dell'utenza. Vengono svolti corsi per la sicurezza. Di particolare rilievo quello sulle manovre di primo soccorso per la disostruzione. Attualmente è in corso un progetto di formazione in rete sulle Indicazioni nazionali e la valutazione. La percentuale degli insegnanti coinvolti nella formazione è del 98,84% , superiore alla media nazionale .La qualità delle iniziative di formazione, è testimoniata dal livello di soddisfazione dei docenti(cfr questionario 2015) e dalla ricaduta che si registra in termini di innovazione alle attività d'insegnamento.	La spesa media per insegnante per progetti di formazione è stata relativamente bassa, 21,40 euro, rispetto a quella nazionale 36,8 euro. Il dato si giustifica in quanto la scuola ha realizzato un corso di formazione di lingua inglese (PON FSE Azione B7) , grazie ai Fondi della Comunità europea, non contabilizzato dalla statistica. Nel complesso non si registrano particolari criticità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione delle competenze è uno stimolo per il successo della nostra scuola. La scuola ha raccolto le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in occasione della nostra partecipazione come "scuola accreditata" in ambito regionale per lo svolgimento delle attività di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) presso l'U. S. R. Campania. É quindi sede idonea ad accogliere gli studenti iscritti ai corsi di TFA per lo svolgimento del tirocinio diretto e indiretto, anche per il conseguimento dei titoli di specializzazione sul sostegno. In quanto formati, ben 32 docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, avendo fatto richiesta, sono stati individuati a svolgere attività di tutor dei tirocinanti delle varie Università. Inoltre, tra i criteri per l'individuazione e l'accesso alle F. S., la scuola tiene presente le competenze e i requisiti professionali necessari per svolgere tali funzioni. La scuola, infine, considera il curriculum, le esperienze formative fatte dai docenti e la loro disponibilità per una migliore gestione delle risorse umane, attraverso l'assegnazione di incarichi e la suddivisione del personale in vari compiti e funzioni (Coordinatori, Collaboratori, Responsabili di plesso, Addetti ai Servizi di Protezione e Prevenzione), come si evince nel Piano Annuale delle attività, che definisce la distribuzione delle risorse professionali assegnate alla nostra scuola.	Non si registrano punti di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola incentiva la partecipazione dei docenti a Gruppi di lavoro formalizzati su argomenti, rilevanti per la scuola, riguardanti:Continuità, il Piano dell'Offerta Formativa e l'Inclusione. Argomenti affrontati in larga misura anche dalle altre scuole coinvolte. La varietà degli argomenti trattati risulta bassa , il dato è positivo, dimostra che i gruppi di Lavoro si concentrano sulla qualità e non sulla quantità degli argomenti. I vari Gruppi di lavoro producono materiali (relazioni, slides…) utili alla crescita della comunità professionale. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Lo scambio di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.	Occorre stimolare sempre più la collaborazione e la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari . La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attualmente la scuola ha diversi accordi di rete: a) con 5 scuole del territorio, per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative. L'attività prevalente riguarda la Formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle Indicazioni Nazionali; b)con le Università della Campania per il TFA (Tirocinio formativo attivo) destinato agli studenti della facoltà di "Scienze della Formazione", al fine di potenziare la collaborazione scientifica e didattica; c)con la rete sociale per la legalità costituita da diverse Associazioni del territorio operanti nel sociale; d) con il Centro Socio Educativo L. Milani e il Pioppo Onlus per attività di supporto alla genitorialità e l'inclusione; e)con il Comune, l'ASL e altri soggetti per la realizzazione del progetto Oltreorario: Sportello di ascolto e 3 laboratori per il supporto agli alunni stranieri e con disagio, e per attività di laboratorio musicale. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta positiva e la ricaduta sull'offerta formativa è notevole.	La scuola mostra di essere ben radicata sul territorio e non si registrano punti di debolezza a riguardo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola coinvolge i genitori nella definizione del POF e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica tramite gli organi collegiali (Consiglio di Circolo, Consiglio d'interclasse). In particolare, i genitori sono coinvolti nell'elaborazione delle linee d'indirizzo(Consiglio di Circolo), nella programmazione delle attività(assemblea di classe), nelle proposte e valutazione (consiglio d'interclasse), nella rilevazione del grado di soddisfazione(questionario). La comunicazione si realizza attraverso: avvisi, volantini, bacheca e sito web. Tra i genitori si utilizzano le nuove APP digitali per facilitare la diffusione di idee e proposte. Il sito della scuola www.sommdue.it è ricco di informazioni-formazione. Sul sito sono pubblicati tutti i documenti utili per la vita scolastica. La piattaforma è in continuo aggiornamento. Altro punto di forza è il livello medio alto della partecipazione formale ed informale dei genitori, come emerge dai dati rilevati dal Questionario Scuola. Affinchè il rapporto scuola-famiglia produca arricchimento culturale delle famiglie e una più agevole ed efficace funzione educativa, la scuola dell'infanzia realizza il progetto Comunicazione consistente in colloqui individuali con i genitori. Periodicamente i genitori vengono coinvolti in corsi di formazione e conferenze. Di rilievo gli incontri sull'anticipo e sull'educazione alimentare di concerto con l'ASL.	Sarebbe utile avere uno spazio dedicato ai genitori sul sito della scuola; oltre a sollecitare la partecipazione alla redazione di articoli sui fatti rilevanti per la vita scolastica. Per la formazione, occorre dare maggiore continuità e visibilità alle iniziative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è capace di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Mostra Buone capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
MODALITà CONDIVISE DI VALUTAZIONE VOTO NUMERICO	DELIBERA valutazione 17 DICEMBRE 2008.pdf
laboratori per il recupero ed il sostegno	laboratori per il recupero e il sostegno.pdf
Livello di soddisfazione dei docenti sulla formazione: Rilevazione Questionario docenti A.S. 2014/2015	Livello soddisfazione formazione.pdf
Livello di soddisfazione dei docenti sulla Collaborazione tra docenti	Livello di soddisfazione dei docenti sulla Collaborazione tra docenti.pdf
Indicatore: Qualità generale della relazione scuola famiglia”	indicatore “Qualità generale della relazione scuola famiglia.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare l'orientamento degli anticipatari, sviluppare consapevolezza nei genitori per ridurre gli insuccessi scolastici nelle classi prime.	Diminuzione del numero di bocciature/ritiri nelle classi prime.
		Incrementare attività per l'individuazione precoce degli alunni in difficoltà e il recupero delle competenze	Incremento del successo formativo per gli alunni BES.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Favorire il raccordo scuola dell'infanzia e primaria assicura la possibilità di interventi precoci di contrasto alla dispersione scolastica e potenzia la mission della scuola dell'infanzia quale vera e propria scuola .

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	INDIVIDUARE FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALUNNI CON DIFFICOLTA', DISABILITA' E DISAGI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DI CONCERTO CON LA FAMIGLIA E L'ASL
		Incrementare attività volte al trattamento precoce degli alunni in difficoltà per il recupero delle competenze

	Continuita' e orientamento	SVILUPPARE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' CON PARTICOLARE RIGUARDO AI RISCHI DELL'ANTICIPO NELLA SCUOLA PRIMARIA
		ORGANIZZARE ATTIVITA' IN CONTINUITA'PER UN CURRICOLO INTEGRATO E LA MIGLIORE FORMAZIONE DELLE CLASSI
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
IL RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA FAVORISCE UN CURRICOLO INTEGRATO, POTENZIA LA COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA E CONSENTE INTERVENTI PRECOCI DI CONTRASTO AL DISAGIO E ALLE DIFFICOLTà DI APPRENDIMENTO, REALIZZANDO UNA SCUOLA INCLUSIVA.